

cammino e ne percorse un buon tratto. L'uomo ebbe pregi e difetti; assunse strane pose; una volta si paragonò a Mosè e un'altra a Napoleone. Dopo aver messo il tutto sui piatti di una bilancia, dobbiamo tener presente le condizioni del suo tempo: l'America era in formazione e molti animi ancora erano primitivi. Gli ostacoli che egli scavalcò, alla distanza, ci appaiono sfocati

e meno duri di quanto apparvero a lui nel momento della lotta.

FELICE CUNSOLO

NOTA. — In Italia James Gordon Bennett è uno sconosciuto. Le notizie riportate nel presente articolo sono state tratte da alcuni testi di storia del giornalismo americano. Tra i libri consultati: *Journalism in The United States* by Robert W. Jones, *American Journalism* by Frank Luther Mott, *The Story of News* by Oliver Gramling, A. P.

LIBRI

J. LECLERQ, *Le mariage chrétien*. Deuxième édition. Un vol. di pag. 212. Casterman, Tournai, 1949.

Poche pagine ma scritte bene e meglio pensate per illustrare il fondamento del matrimonio cristiano, la dottrina della chiesa, e per ricavarne utili consigli sulla vita dei coniugi, sulla educazione dei figli. Specialmente bello e significativo è l'ultimo capitolo: Lo spirito di povertà nel matrimonio. Un libro da consigliare per l'equilibrio nell'indicare la soluzione di vari e complessi problemi.

A. G.

NAZZARENO PADELLARO, *Pio XII*. Un vol. di pagine 832. Tosi, Roma, 1949.

È difficile sempre parlare di un vivente anche se questi è un Pontefice e anche se il Pontefice è Pio XII, che negli anni del suo pontificato ha compiuto tali opere da far ritenere a tutti, amici e nemici, che un grande papa ha governato la Chiesa in questo orribile periodo. L'autore, uomo di fede profonda, ha superato la difficoltà scrivendo non una esaltazione dell'uomo Pio XII, ma mostrando che cos'è il Romano Pontefice in un'epoca come la nostra. Congratulazioni vive dunque all'autore; augurio al suo libro che venga largamente diffuso per fare conoscere la mirabile attività del regnante Pontefice e per far amare Pio XII.

A. G.

CHRISTOPHER J. WILMOT, *Lift up your Hearts*. Un vol. di pag. 182. Burns Oates, London, 1949.

L'autore, che è un padre gesuita, pone un sottotitolo a questo suo libro: *Conferences of Comfort*. E infatti egli ha mostrato con mano delicata, ma con profonda conoscenza dell'animo umano e della teologia cattolica, come il cristiano ha nella religione i motivi non per temere Iddio, ma per amarlo e per amare il prossimo e ricavarne dalla legge cristiana i motivi che lo aiutano a sperare, ad abbandonarsi nelle mani della Provvidenza di Dio, a operare per far conoscere

il bene. E questo un libro non solo scritto bene, con uno stile attraente, ma che offre osservazioni che suscitano nel cuore nobili affetti e illuminano la mente.

A. G.

L. BARTOLI, *Simbologia mariana. Guida per gli artisti*. Un vol. di pag. 191. Istituto Padano d'Arti Grafiche, Rovigo, 1949.

L'autore è un pittore che raccoglie in questo volume la illustrazione dei simboli che la Sacra Scrittura, la Patristica e la Liturgia offrono al pittore e che gli possono servire per dipingere la Madonna e i misteri della sua vita. Se i pittori meditassero questo volumetto constaterebbero che purtroppo il modo nel quale essi ci presentano la Madre di Dio è troppe volte una profanazione e ad essi sarebbe facile lasciarsi guidare nel presentarla in ben diverso modo ai fedeli.

I disegni che accompagnano questo volume non mi piacciono, forse è questione di gusti; però essi e il testo dimostrano che l'autore del volume è un cristiano che si rende conto del valore e dell'efficacia della sua arte. Certo per dipingere motivi e figure religiose bisogna essere cristiani e pittori. Troppi sono pittori ma non sono cristiani; perciò la loro opera non entra nelle chiese e nelle famiglie cristiane.

R. L.

ALBERT BÉGUIN, *Léon Bloy. L'impaziente*. Un vol. di pag. 270. Edizioni di Comunità, Milano, 1949.

Ottima l'idea di tradurre in italiano il saggio del Béguin su Bloy, sul quale abbiamo scarsissimi lavori in Italia. Il Béguin, che dirige i Cahiers du Rhône, ha mostrato grande abilità nel farci penetrare nella vita interiore di quest'uomo singolare intorno al quale con l'andare degli anni si accresce l'interesse specie in Francia; il Béguin ha saputo cavare dagli scritti di Léon Bloy una buona interpretazione dell'ascesi di questo singolare scrittore che nella via del dolore ha approfondito non solo la conoscenza di Dio ma le ragioni dei mali del nostro tempo. Ottima la traduzione.

R. L.